



TRIBUNALE DI LUCCA

**Protocollo di Intesa
tra
Tribunale Ordinario di Lucca
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lucca
Ordine degli Avvocati di Lucca
Camera Penale di Lucca**

**PER I PROCEDIMENTI DA REMOTO DI CONVALIDA DELL'ARRESTO E
DEL FERMO DAVANTI AL GIP E GLI INTERROGATORI EX ART. 294
C.P.P.**

Visto il D.L. n. 11 dell'8.3.2020 recante "*Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria*";

Visto il D.P.C.M. del 9.3.2020;

Visto il D.L. n.18 del 17 marzo 2020;

Considerato che il D.L. n.11 ha inteso contenere il rischio di diffusione dell'epidemia, salvaguardando "*per quanto possibile, continuità ed efficienza del servizio giustizia*";

Considerato che il medesimo art. 83 al comma 12 dispone che "*la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare è assicurata, ove possibile, mediante videoconferenze o con collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia, applicate, in quanto compatibili, le disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 146 bis del decreto legislativo 28 luglio 1989 n. 271*";

Considerato che il Consiglio Superiore della Magistratura, con delibera plenaria dell'11.3.2010 ("ulteriori linee guida in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 all'esito del D.L. n. 11 dell'8 marzo 2020") ha raccomandato d'incentivare il lavoro da remoto o telematico dei magistrati, auspicando che diventi "*la modalità prioritaria di esercizio delle funzioni giudiziarie*";

Preso Atto dell'esito positivo dei test effettuati dal Tribunale di Lucca per consentire lo svolgimento da remoto delle udienze di convalida degli arresti e dei contestuali giudizi direttissimi dinanzi al Giudice del dibattimento;

Preso atto che risultano in grado di assicurare il collegamento richiesto i seguenti Uffici: Casa Circondariale di Lucca, Nucleo Polizia Economica Finanziaria Guardia di Finanza di Lucca, Gruppo Guardia di Finanza di Lucca, Gruppo Guardia di Finanza di Viareggio, Tenenza Guardia di Finanza di Castelnuovo Garfagnana, Compagnia Carabinieri di Lucca, Compagnia Carabinieri di Viareggio, Compagnia Carabinieri di Castelnuovo Garfagnana, Questura di Lucca, Commissariato PS di Viareggio, Commissariato PS di Forte dei Marmi;

Ritenuto che il sistema predisposto nelle aule di udienza n. 2 e n. 3 del Palazzo di Giustizia rispetta i requisiti prescritti dall'art. 146 bis comma 3 disp. att. c.p.p., in base ai quali il collegamento audiovisivo tra l'aula di udienza e il luogo della custodia deve avvenire con *“modalità tali da assicurare la contestuale, effettiva e reciproca visibilità delle persone presenti in entrambi i luoghi e la possibilità di udire quanta vi viene detto”*;

Rilevato che il Legislatore ha equiparato all'aula di udienza il luogo dove l'imputato si collega in audiovisione (art.146 bis, comma 5, disp.att.cpp);

Preso atto che, con delibera adottata dal Plenum del CSM in data 26/3/2020, i dirigenti degli uffici sono stati invitati a promuovere, *esclusivamente in questa fase emergenziale*, lo svolgimento delle udienze penali non differibili, tra le quali vengono espressamente indicate quelle relative a giudizio direttissimo, mediante collegamenti da remoto tramite applicativi messi a disposizione dalla DGSIA, a tale scopo favorendo la stipula di protocolli con i Consigli dell'Ordine degli Avvocati e le Camere Penali locali, sì da individuare modalità condivise di partecipazione da remoto dei soggetti del processo;

Sottolineato che le modalità di svolgimento come disciplinate dal presente protocollo sono da considerarsi assolutamente straordinarie, giustificate dalla eccezionale situazione di rischio sanitario che sta coinvolgendo il territorio nazionale, dovendosi necessariamente ristabilire le ordinarie modalità di celebrazione non appena superata l'emergenza epidemiologica;

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue.

1. Le udienze di convalida dell'arresto e del fermo innanzi al GIP previste dall'art. 391 c.p.p. e gli interrogatori dinanzi al GIP ex art. 294 c.p.p. vengono condotti attraverso sistemi di collegamento da remoto nell'Aula 3 ubicata al piano terra del Palazzo di Giustizia di Via Galli Tassi, n. 61, Lucca

2. Il sistema informatico per la connessione e la videoconferenza viene individuato nella piattaforma Microsoft TEAMS, fornita dal Ministero della Giustizia agli operatori della rete giustizia ed accessibile da utenti esterni all'Amministrazione, ivi comprese le forze dell'ordine e l'avvocatura.

Parimenti il sistema risulta testato ed accessibile anche alla Casa Circondariale di Lucca. In caso di indisponibilità tecnica di TEAMS è possibile ricorrere alle ulteriori piattaforme ministeriale (*Skype Business*).

Alla data della firma del presente protocollo, risultano attivati e testati i collegamenti con i comandi di polizia giudiziaria sopra indicati, ove gli indagati nei cui confronti è stata applicata la misura cautelare personale diversa dalla custodia in carcere saranno accompagnati per la celebrazione dell'interrogatorio ex art. 294 c.p.p. anche laddove l'esecuzione sia stata effettuata da forze di polizia diverse. Laddove sorgessero difficoltà tecniche a procedere da remoto non altrimenti superabili, l'udienza sarà tenuta presso il Tribunale secondo le modalità ordinarie di celebrazione.

3. Al Difensore deve essere garantita la facoltà di essere presente nel luogo dal quale l'arrestato parteciperà all'udienza da remoto.

- a) per le udienze di convalida di arresto o fermo e per gli interrogatori ex art. 294 c.p.p. da eseguirsi nella Casa Circondariale di Lucca, la polizia giudiziaria procedente indicherà all'Avvocato il luogo nel quale l'arrestato verrà custodito, dandone atto nel verbale di arresto al fine di consentire al difensore di scegliere se essere presente, in alternativa, presso l'aula in cui siede il Giudice ovvero presso il luogo dove si trova l'arrestato ovvero mediante collegamento da remoto.
- b) per le udienze di convalida e per gli interrogatori ex art. 294 c.p.p. da eseguirsi nei confronti di soggetti non detenuti in carcere, il GIP, con l'avviso di fissazione, indicherà al Difensore e alla polizia giudiziaria procedente il luogo nel quale l'indagato dovrà recarsi per la celebrazione dell'interrogatorio.

4. Il Difensore comunicherà alla polizia giudiziaria l'indirizzo e-mail al quale dovranno essere trasmessi gli atti; a tal fine, sarà sufficiente indicare anche un indirizzo di posta elettronica ordinario (non PEC) da riportare nel verbale d'arresto.

5. La polizia giudiziaria comunicherà, altresì, al Difensore il nominativo e il recapito di un familiare dell'arrestato solo ove quest'ultimo espressamente lo richieda.

6. Il Difensore, al momento dell'avviso dell'intervenuto arresto o fermo o al momento della ricezione dell'avviso di fissazione dell'interrogatorio ex art. 294 c.p.p., comunicherà se intende essere presente al giudizio dall'aula di udienza in Tribunale ovvero dal luogo di custodia del suo assistito ovvero a distanza mediante collegamento telematico da remoto, in tal caso indicando l'indirizzo di posta elettronica tramite il quale dovrà attivarsi il collegamento; comunicherà, altresì, se intenda valersi anche della presenza di un suo sostituto nel luogo ove si trova l'imputato.

- a) nel caso di arresto in flagranza e fermo la comunicazione dovrà essere fatta alla polizia giudiziaria procedente. Di tali determinazioni del difensore la polizia giudiziaria darà atto nel relativo verbale.
- b) nel caso di fissazione di dell'interrogatorio ex art. 294 c.p.p., la comunicazione dovrà essere fatta alla cancelleria GIP almeno due ore prima dell'interrogatorio.

Se il Difensore opterà per la presenza in udienza dal luogo di custodia dell'assistito, dovrà essere garantita l'osservanza delle vigenti prescrizioni di ordine sanitario per prevenire il rischio di contagio

7. Nei casi in cui il difensore opti per la partecipazione da remoto, sarà garantita, prima, durante ed immediatamente dopo l'udienza, la possibilità di colloqui difensivi a distanza attraverso l'attivazione di un contatto riservato da parte della polizia giudiziaria o della polizia penitenziaria ove l'indagato risulti ristretto in carcere.

8. L'eventuale presenza di un interprete viene assicurata, ove possibile, attraverso la presenza nel luogo in cui si trova l'arrestato. Deve essere consentito anche all'interprete, ove necessario, l'accesso al canale di comunicazione per il contatto riservato tra l'avvocato e l'arrestato.

9. La polizia giudiziaria che ha proceduto all'arresto trasmetterà all'indirizzo e-mail dell'Ufficio del Pubblico Ministero il verbale e tutti gli atti relativi all'arresto in formato PDF e WORD, indicando il nominativo del difensore nominato, il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail comunicato.

10. La polizia giudiziaria procederà, inoltre, a caricare gli atti in formato PDF sul "Portale NDR", nel campo riservato agli atti urgenti.

11. Nel caso di udienza di convalida la Segreteria del Pubblico Ministero procederà, mediante importazione dal "Portale NDR" - ovvero, qualora non possibile in caso di contingente mal funzionamento dell'applicativo Tiap Document@, mediante il personale in presidio - all'iscrizione ed alla formazione del fascicolo digitale, comprendente la copia della copertina con numero RGNR, le richieste del PM, nonché la copia integrale degli atti. La Segreteria del Pubblico Ministero provvederà, altresì, alla trasmissione del fascicolo per via telematica tramite Tiap Document@ alla Cancelleria GIP, nonché contestualmente al Difensore all'indirizzo e-mail dallo stesso indicato. In caso di contingente mal funzionamento dell'applicativo Tiap Document@ la trasmissione sarà eseguita, per tutti i destinatari, tramite posta elettronica ordinaria.

Al fine di consentire l'organizzazione dei collegamenti da remoto per l'udienza in video-audio collegamento, la Segreteria del Pubblico Ministero comunicherà alla Cancelleria GIP, telefonicamente o a mezzo mail all'indirizzo, entro le ore 9.00, anche prima della trasmissione degli atti, le informazioni essenziali concernenti il numero degli arrestati, il luogo in cui sono custoditi, il nominativo dei Difensori, nonché gli tutti indirizzi di posta elettronica allo scopo necessari. La Cancelleria GIP provvederà ad avvertire tempestivamente il Giudice di turno.

12. Nel caso di interrogatorio ex art. 294 c.p.p. la Cancelleria GIP comunicherà al PM il giorno e l'ora dell'interrogatorio e la possibilità di partecipare da remoto. Qualora il PM intendesse partecipare all'interrogatorio comunicherà tale scelta alla Cancelleria GIP almeno due prima dell'interrogatorio indicando l'indirizzo e-mail da utilizzare per il collegamento da remoto.

13. Il giudice stabilirà il collegamento, secondo le indicazioni contenute nell'avviso di fissazione dell'udienza di convalida e verificherà il funzionamento del canale di comunicazione riservato tra il difensore e l'indagato.

14. Stabilito il collegamento con i diversi utenti interessati all'udienza (PM, indagato, difensore) ed accertata la regolare costituzione delle parti, il Giudice darà atto che si procede ai sensi dell'art. 83 comma 12 del D.L. 11/2020, con la partecipazione a distanza "per ragioni di sicurezza", da individuarsi nell'attuale emergenza sanitaria determinata dal COVID-19, sulla base delle disposizioni condivise anche dall'avvocatura. Il Giudice

acquisirà comunque il consenso alla trattazione dell'udienza con i collegamenti da remoto da tutte le parti (ivi compreso l'indagato). Le parti dichiareranno che si collegano a distanza da un sito nel quale non vi è presenza di persone non legittimate.

15. Nel corso dell'udienza, sarà sempre garantito il collegamento audiovisivo del Giudice e di tutte le parti processuali.

16. L'udienza verrà audio registrata mediante l'apposita funzione della piattaforma TEAMS. La registrazione verrà tempestivamente riversata su DVD quando si procede ad interrogatorio ex art. 294 c.p.p. di soggetto detenuto.

17. Qualora si renda necessario al fine di rendere più stabile la connessione, il Giudice potrà disporre che le parti alle quali non ha dato la parola disattivino temporaneamente il microfono e/o il collegamento video, restando comunque loro garantito di udire e vedere quanto viene detto dal Giudice e dagli altri interlocutori.

18. Nel corso dell'udienza le parti potranno scambiarsi atti, produrre documenti ed avanzare istanze mediante la chat attiva sulla "stanza virtuale" della videoconferenza o, in caso di difficoltà nell'utilizzo della "stanza virtuale", attraverso la posta elettronica dell'ufficio. Dell'avvenuta ricezione e produzione si darà atto nel verbale di udienza che verrà comunque registrata attraverso l'apposita funzione disponibile su teams. Gli atti, i documenti e le istanze verranno successivamente stampati a cura della cancelleria per l'inserimento nel fascicolo e immediatamente rimossi dalla "stanza virtuale" attivata in "Teams".

19. Verrà, comunque, garantita la presenza di un difensore d'ufficio (*anche da remoto*) secondo turni di reperibilità predeterminati e individuati nel rispetto dell'art. 29 disp. att. al c.p.p.

20. Il presente protocollo sarà operativo a decorrere dal _____ 2020, al fine di consentire alle parti convenute di predisporre la massima diffusione, e sino alla cessazione dell'emergenza epidemica, con provvedimento che sarà emesso, anche in base alle disposizioni normative che saranno emanate, dal Presidente del Tribunale o dal Presidente di Sezione delegato.

Le parti si impegnano a verificare il funzionamento del protocollo e ad apportarvi le modifiche che si renderanno necessarie.

Vengono indicati, quali responsabili dell'attuazione e del monitoraggio del protocollo, il sottoscritto Coordinatore dell'Ufficio GIP/GUP Dott. Simone Silvestri (Tribunale), il sottoscritto Procuratore della Repubblica f.f. Dott. Piero Capizzoto, l'Avv. Francesco Spina (Consiglio dell'Ordine) e l'Avv. Massimo Landi (Camera Penale).

Si dispone la trasmissione per opportuna conoscenza e per quanto di competenza al Consiglio Superiore della Magistratura, al Consiglio Giudiziario, al Presidente della Corte d'Appello di Firenze, al Procuratore Generale della Repubblica di Firenze, al Prefetto di Lucca, al Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, al Questore di Lucca, al Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Lucca, al Comandante Provinciale dei Carabinieri di Lucca, al Comandante della Polizia

Municipale di Lucca ed agli altri Comandi di polizia giudiziaria aventi sede nel territorio del circondario di Lucca.

Lucca, 31 marzo 2020

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Dott. Valentino Pezzuti



IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Dott. Piero Capizzoto

IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE PENALE

Dott. Gerardo Boragine

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO GIP/GUP

Dott. Simone Silvestri

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI

Avv. Lelia Parenti

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA PENALE

Avv. Eros Baldini